



la strada



Volume 18, numero 12 **Appunti e programmi del Moto Club Pandino** Dicembre 2013

**AUGURI SINCERI DAL VOSTRO
MOTOCLUB: CHE SIA UN OTTIMO
NATALE E UNO STREPITOSO 2014**



- ◆ Domeniche da mercatini
- ◆ Venerdì sera: Il decalogo del perfetto motociclista
- ◆ Uomini e moto
- ◆ Resoconto del raduno di Torgiano
- ◆ Anteprema gitona
- ◆ L'Angolo del Varadero
- ◆ Mercatino del motoclub Pandino
- ◆ Vita di club

DOMENICHE VARIE

MERCATINI NATALIZI

Mercatini natalizi in Lombardia

Forse non avranno la tradizione ormai secolare del Trentino Alto Adige, Austria o Germania, ma anche in Lombardia con i mercatini natalizi se la cavano benino. In parecchie città cominciano con la ricorrenza di santa Lucia, per un culto che accomuna tutti dato che la santa è la protettrice del Grande Nord come della mediterranea Siracusa.

Martinengo: Domenica 8 dicembre dalle 8 alle 19 l'Ass. "le Botteghe di Martinengo" organizza l'undicesima edizione de "Le Botteghe di Natale", con banchi natalizi lungo i portici del centro storico.

A **Lodi** avrà luogo come ogni anno l'antica fiera di piazza Vittoria, con bancarelle di dolciumi, artigianato e giocattoli. In provincia di Bergamo, il giorno di Santa Lucia si festeggia con una fiera eno-gastronomica nella graziosa cittadina di Lenna, a pochi km dal capoluogo, nel centro della Val Brembana. Qui i bambini, dopo il falò, si ritrovano nella chiesetta dedicata a Santa Lucia e poi vanno a dormire presto, altrimenti niente doni. Gli adulti invece possono visitare la fiera fra numerose le bancarelle.

A **Castione della Presolana**, il mercatino di Natale unisce artigianato e leccornie tutti i week-end, mentre novità fra i mercatini natalizi sono presenti Cisano Bergamasco, a Cascina Cà de Volpi e Urganò e a dicembre a Castello Albani.

Nel Bresciano invece, a **Paratico**, sulla sponda sud del lago d'Iseo, si celebra La Madonna dei pom, nella quale la tradizione vuole che ogni giovane regali alla sua bella una mela come pegno d'amore. A contorno di questo tempo delle mele, mercatini e molta festa.

A **Cremona** e provincia, il giro fra bancarelle prosegue in pianura: a Cremona, le vie circostanti il Duomo e Torrazzo si colorano di stand di dolciumi e caramelle sistemati nel piatto di Santa Lucia. A Crema si terrà fino alla mezzanotte la fiera di Santa Lucia, con più di 40 espositori posizionati fra il Duomo, via Manzoni e via XX Settembre. A Pizzighettone invece spazio a una gara fra Presepi: la mostra Presepi nelle mura, allestita proprio fra le casematte della cerchia muraria.

Fra i monti della **Valtellina** avranno luogo due appuntamenti: a Livigno il classico mercatino di Natale prosegue ogni fine settimana, fino alla vigilia di Natale, fra artigianato e vin brulè, mentre chi farà shopping potrà ammirare le centinaia di produzioni artigianali proposte. In Valmalenco, invece la caccia ai mercatini conduce ad Albosaggia.

VENERDI 20 sera

Il moto club Pandino presenta la serata:
IL DECALOGO DEL PERFETTO MOTOCICLISTA
REGOLE DI BASE PER LA GUIDA IN GRUPPO E IN SICUREZZA

C'era una volta il moto club Pandino... o meglio una volta c'era la bella abitudine di andare in giro in gruppo in un certo modo, con una certa consapevolezza.

Ora sembra che questa consapevolezza sia alquanto scemata.

Quest'anno, e non solo, tra le numerose gite ed uscite in generale organizzate durante l'anno, ci sono state svariate mancanze, incomprensioni, deficienze sia da parte di chi ha organizzato l'evento, sia da parte di chi ha partecipato, non conoscendo le regole di base della gita in gruppo.

Queste "difficoltà" hanno fatto sì che le uscite con il moto club Pandino si siano trasformati da delle belle gite di gruppo a delle uscite solitarie. E la goccia che ha fatto traboccare il vaso è stato il famoso "spacacù".

Alcuni, quindi già troppi per le abitudini del moto club, dicevamo alcuni soci che hanno partecipato allo spacacù si sono lamentati dell'andatura troppo sostenuta ma forse, per la tipologia dell'evento, ci stava... ma non in quel modo! Quello che non è andato per nulla bene è stata la totale mancanza di compattezza del gruppo, la mancata riagggregazione insomma ognuno ha interpretato a modo suo, sbagliato, l'escursione.

Quindi, con questa serata, si tenterà di ricordare e riproporre quelle regole di base semplici ma utilissime che si sono perse. Per esempio per qualsiasi uscita si partiva tutti insieme e soprattutto si tornava ancora tutti insieme. Si conosceva chi era il primo e chi era l'ultimo, chi stava davanti e chi era l'ultimo... Insomma ne avremo di cose da discutere.

Intervenire è meglio che brontolare...

**LA SERATA SI SVOLGERA' PRESSO LA
SEDE DEL MOTOCLUB DALLE 21:00**

Uomini e moto

Il motoclub, come ben saprete, non è solo andare in giro in moto, ma è anche e soprattutto avere degli amici con la stessa passione. Persone che, nonostante l'età, avevano voglia di moto, così anche Giovanni, padre del nostro socio co-fondatore del moto club Stefano De Mari, per l'ultimo saluto ha voluto che ci fossero delle moto ad accompagnarlo. Quello che segue è il breve ringraziamento di Stefano sia verso i motociclisti che erano presenti con le moto sia verso il moto club:

"Grazie Marco. Era molto importante per me, mio papà.... Forse si vedeva... Avevamo coltivato insieme la passione per la moto e il viaggio fatto in maniera "intelligente".

Ho sentito un grande abbraccio da parte di tutto il moto club in questi giorni, ma in particolare sabato durante il grande saluto che gli avete fatto prima di imboccare quell'ultimo casello verso l'autostrada del cielo.. saluto che ha fatto piangere tutti ma proprio tutti.

Adesso son sicuro che sono insieme ancora lui e Schettini compagni di mille gite... uno che si perde e l'altro che gli indica dove andare.

Perdona questo mio sfogo.... ma grazie per avere perso un pò di tempo nel leggerlo ...e tornerò presto in sede, promesso!" *Ciao Stefano*



Resoconto del motoraduno a Torgiano (PG) del 26-27/10

Ho deciso di partecipare assieme al mio Motoclub ad un motoraduno un po' "particolare" di 2 giorni in Umbria. Cos'ha di strano?? Beh... si chiama "In moto nel cioccolato"!

Infatti le iscrizioni al raduno si faranno in quel di Torgiano, paesino medievale a pochi chilometri da Perugia; città nella quale (non a caso) si sta svolgendo EUROCHOCOLATE, l'importante manifestazione umbra che celebra il cioccolato.

Moto, colline umbre, paesaggi rurali, bancarelle di cioccolato, strade a misura di moto e circa 15 soci simpatici... sono ingredienti troppo giusti per non cogliere l'occasione quindi si parte!

Nel trasferimento è andato tutto bene, e due amici esterni di Angelo, assieme ad un recente nuovo socio, hanno avuto modo di inserirsi nel nostro gruppo motociclistico.

Arriviamo verso mezzogiorno a Deruta, dove avevamo prenotato l'hotel, e lì troviamo i tre soci che erano partiti il giorno prima. Scarichiamo i bagagli e decidiamo il menu della sera col gestore del ristorante. Ci muoviamo nei centri abitati della zona, ammirando negozi di "ceramica e maiolica" che rendono famo-

se queste località; fino ad arrivare all'ingresso di Torgiano, dove per miracolo troviamo il luogo delle iscrizioni.

La mancanza di indicazioni o cartelli ci costringe a seguire i cartelli per il "centro" dove finalmente troviamo il telone e ci iscriviamo. Evito di descrivere la disorganizzazione che ci ha costretto a decidere da soli dove parcheggiare e dove andare per l'iscrizione alla FMI, dove peraltro alcuni motociclisti avevano ricevuto un tagliando ed altri no! Ma lasciamo perdere, anche perché da lì a poco un addetto con altoparlante avvisava tutti che entro pochi minuti una staffetta ci avrebbe portati nel centro di Perugia (sede della famosa Perugina), per esplorare EUROCHOCOLATE.

Passiamo un ottimo pomeriggio fra monumenti, fontane e bancarelle di cioccolato, dove alcuni di noi spendono cifre da capogiro per portare a casa delle stecche di cioccolato ad amici e parenti (secondo me anche per loro). Piano piano il sole inizia a calare, ricordandoci che al nostro ritorno in hotel ci aspettava una mangiata tipica umbra.

Ovviamente tornare al parcheggio delle moto è stata un'impresa, e solo spiegan-

do alla polizia che eravamo motociclisti del motoraduno (gli incaricati del moto club erano ovviamente giù al parcheggio ad aspettarci!!) ci hanno fatto passare davanti alla ressa di turisti!

Una doccia e le solite battutine fra soci prima di cenare, ci tolgono la stanchezza e ci preparano a quella che pensavamo fosse una tavolata dove gustare le loro piccole specialità locali.

GUSTARE?????

Più che solo gustare. é stata una battaglia (in positivo)!. Con la scusa di farci assaggiare tutto il possibile, sono passati quintali di antipasti, teglie enormi di pasta alla norcinese e svariati tipi di carne con altrettanti contorni diversi. E tutto questo inaffiato da ottimo vinello bianco e rosso!! Insomma... i nostri stomaci quella sera hanno faticato più dei nostri corpi in giornata!

Quando le frasi in dialetto (Milanese/Creмасco/Bergamasco/Lodigiano) iniziavano a far sorridere i camerieri, era ovvio che si doveva chiudere il traffico di vivande con un dolce ed un caffè (per qualcuno un cappuccino). (N.d.V. = Chi sarà questo qualcuno????).

Dopo cena quasi tutti siamo andati a piedi nel centro di Deruta per smaltire tutto, senza sapere che il "centro storico" della cittadina ci aspettava dopo circa un chilometro di salita e gradini a piedi!!

Però valeva la pena, non solo per smaltire... ma anche per ammirare le viuzze illuminate e le panchine del piccolo parco fatte in "maiolica". Poi tutti a letto senza pensarci, anche perché domani ci aspettava la visita alla fabbrica della Perugina (e quella notte tornava l'ora solare).

E' domenica mattina, e decidiamo di visitare qualche paesino nei dintorni prima che arrivino le 11.30, ora dell'aperitivo e ritrovo di tutti per la partenza alla fabbrica. La temperatura ed il meteo ci confortano ancora, e godiamo di splendidi paesaggi, fino a quando, arrivando alla zona dell'aperitivo, ci rendiamo conto che a differenza di sabato c'erano moltissimi motociclisti.

Tutti simpatici e "caratteristici" al punto che oltre a qualche intrepido (che avevamo già visto al nostro raduno di Pandino) c'era anche un milanese che come passeggero aveva portato il suo cagnolino, con tanto di occhiali e posto dedicato, nella borsa da serbatoio della sua vecchia Guzzi California (si vede di tutto).

Spostandoci tutti verso la Perugina, ho notato come al contrario di sabato, il personale era professionale e gestiva il traffico ovunque ed in maniera perfetta. Dentro la fabbrica abbiamo potuto vedere i macchinari ed i rulli sui quali scorrono i famosi "Baci Perugina".

Oltre ad averci "impartito" una piccola lezione su come si preparano i cioccolatini (che poi naturalmente ci hanno fatto assaggiare), abbiamo terminato la visita, come da prassi, allo spaccio aziendale dove fra magliette e confezioni di cioccolato dalle forme più strane, abbiamo salutato tutti tornando al parcheggio per riprendere le nostre cavalcature e tornare nella nostra nebbiosa Pianura Padana.

Ringraziamenti da parte mia vanno a tutto il gruppo...

Sergio



L'ANGOLO DEL VARADERO

Motociclisti si nasce, soci si diventa

A proposito di Natale e periodo festivo e (forse) vacanziero.

Nell'immaginario dei bambini, la moto è sempre stata e spero sempre lo sarà, un sogno, una grande attrazione, un fantastico modo di immaginare cioè che non conoscono.

Per fortuna noi soci questo sogno lo abbiamo realizzato. Certamente chi più chi meno, tra un impegno familiare e lavorativo, tra le mille peripezie comunque si è riusciti ad essere possessori della nostra sella.

Non è "una moto" è la "nostra moto".

Vecchia, nuova o quasi nuova, che sia, è la migliore cosa che ci appaga oggi nell'andare in moto. Poi potremo sempre cambiarla per cento ragioni: non la uso tanto, non è comoda, è troppo ingombrante, è troppo pesante, è troppo leggera, ho messo su famiglia...

Ma quando ne siamo venuti in possesso era la miglior soluzione del momento, desiderata e voluta come nessun'altra cosa al mondo. Era il nostro desiderio più fervido... in fatto di due ruote.

Chissà perché anche dopo anni e anni che usiamo la moto, ogni volta che la cavalchiamo è una bella scoperta, una nuova emozione che ci accompagnerà anche solo per fare il giro al lago e tornare.

Non è mai un'abitudine, come quando usiamo l'auto; non è mai banale fare il solito giretto in inverno. Per qualsiasi destinazione, giretto o ferie estive o gitarella primaverile (come leggerete più avanti...), il suo uso non è fine a se stesso. L'uso incondizionato risulta sempre una scarica di adrenalina, una nuova linfa vitale che ci smuove l'animo.

Ma con questo cosa volevo dirvi?

Non scopro l'acqua calda che la nostra bella e

coinvolgente passione dà emozione, felicità, appagamento, insomma la nostra seconda vita.

Ma è proprio in questi momenti conviviali, Natale, ultimo dell'anno, che un po' soffriamo per il mancato utilizzo della nostra compagna a due ruote. Sentiamo (almeno io lo sento) il bisogno fisico di usarla.

Saltare in sella e, come in queste giornate senza una nuvola anche se freddissime, partire per un giro senza meta, solo per il piacere di usarla. E attenzione, il voler fare queste gitarelle le farei anche e soprattutto con la sciura perché il condividere la gitarella con la passeggera raddoppia il piacere dell'usare la moto.

Provare quell'emozione di sentire il brivido di freddo prima di accendere la moto e poi, una volta fatti i primi chilometri, non cambieresti la tua moto per un'auto neanche per tutto l'oro del mondo. Certamente devi porre attenzione lungo il tragitto, senti il freddo colpirti il petto ma con la tua "armatura" ti senti come un cavaliere che affronta impavido ogni avversità, superandole di slancio.

Una volta arrivati alla vostra meta preferita, lago, monte, collina, città che sia, si parcheggia e, soddisfatto, iniziate a togliere i guanti, poi i caschi ed iniziate ad ammirare il paesaggio attorno a voi. E subito noti le persone accanto che con aria interrogativa si stanno chiedendo se non avete freddo.

E sul vostro viso spunta un sorriso e, mano nella mano, contenti e appagati, andate a fare una passeggiata per poi fermarvi al bar per una cioccolata bollente.

BUON NATALE E STRABUON 2014

Ciao dal voster-semper-voster Varaderoman

TORGIANO



ANTEPRIMA... MA MOLTO ANTE... GRANDE GITONA DA VENERDI 25 APRILE A GIOVEDI 1 MAGGIO 2014

Ci risiamo.

Cosa gli è venuto in mente a quella gran testa di... motociclista del Bruno, virus per gli amici? "Mi piacerebbe andare ad Amsterdam...".

Guarda che oramai anche ad Amsterdam è vietato fumare (e non solo sigarette...) nei luoghi pubblici. Ma no, cosa avete mai pensato... Volevo solo fare un giretto in occasione delle festività del 25 aprile e del primo maggio.

Per esempio partire VENERDI 25 APRILE facendo un tappone di circa 900 km, arrivare ad Aquisgrana (Germania) per la prima notte. La mattina seguente si visita la tomba di Carlo Magno presso la portentosa cattedrale. Info: "*...Carlomagno morì il 28 gennaio 814 e fu sepolto il giorno stesso. Circa 250 anni dopo l'imperatore Federico Barbarossa ne fece trasferire le ossa in un'urna che da allora è conservata nella cattedrale...*"

Inoltre sempre ad Aquisgrana ci sarebbero da vedere, oltrechè la cattedrale con il suo tesoro e la tomba del predetto Carlo Magno: Pubbenbrunnen (non è una parolaccia), la famosa fontana delle bambole. Quindi il municipio, costruito dove sorgeva il palazzo di Carlo Magno. Poi ancora l'eventuale museo Suermondt-Ludwig che raccoglie le opere di pittura tedesca e olandese dal Medioevo al XVII secolo. Altro museo di Couven: nelle stanze di una casa borghese del XVII secolo sono ricostruiti gli ambienti delle case della regione di Aquisgrana del XVIII e XIX secolo. E ultimo ma non ultimo le Terme.

Nel pomeriggio, con calma si coprirebbero i restanti 200 km per raggiungere la méta. Poi? Poi c'è da sbizzarrirsi perché nei dintorni di Amsterdam ci sono svariate dighe di cui la più famosa è la Afsluitdijk lunga ben 32 km. A circa 250 km c'è Bruges, cittadina belga famosa per i suoi canali stile Venezia... Ma che ve lo scrivo a fare?

Avremo tempo e spazio nei prossimi giornalini. Per ora sappiate di prendere le ferie dal 25/04 al 01/05/2014.

Ciao dal voster-semper-voster Varaderoman

MERCATINO DEL MOTOCLUB PANDINO

GIACCONE: TUCANO URBANO NUOVO

**TAGLIA XL COLORE NERO CON IMBOTTITURA
STACCABILE - € 75,00 TEL. 0371 425148 ORE
NEGOZIO (MAO)**

SUZUKI BURGMAN

**Cilindrata 400cc del 2007 Km 14000 Euro 4000
trattabili - 338.6574245 PAOLO**

VENDO:SUZUKI GSXR 1000

**Anno 2003 12000 km contatti: off. Meccanica Col-
lini Via Zaninelli 3/C Crema— Tel. 0373257651**

**VENDO HUSQUARNA 50 "TERRA" anno 2013, Km
4.500, colore rosso, nero, bianco, 4.300 Euro.
Tel.3470828883 Sergio.**





Il giornale “ La Strada “ è redatto e pubblicato dai soci del Motoclub Pandino, quale strumento informativo interno alla società e ad uso esclusivo dei soci stessi. Distribuzione gratuita ai soci con scadenza mensile.

MOTO CLUB PANDINO

Sede: Via Circonvallazione B, 3C - Pandino (CR)

Aperta il Venerdì dalle 21:00 in poi... Sito: www.motoclubpandino.it

E-mail: info1@motoclubpandino.it

Cell.sede attivo solo venerdì sera 3472612913

